

Adunanza del 26 settembre 1921

Presiede il Vice Presidente.

Sono presenti i Consiglieri Verardo e Foschini e il Direttore Generale Coja.

1. Comunicazioni.

a) Assicurazioni dei ricevitori postali.

Il Direttore Generale comunicò una nota del Ministero delle Poste e Telegrafi con la quale si partecipa che sarà fra breve nominata la Commissione per la compilazione del Regolamento per l'esecuzione del R. Decreto legge 2 ottobre 1919 relativo al trattamento di assicurazione sulla vita dei ricevitori postali telegrafici e telefonici e si prega di indicare il nome di un funzionario che in rappresentanza dello Istituto Nazionale possa essere designato per farne parte. Il Direttore Generale avverte che, essendo troppo occupato l'Attuario Capo Ing. Dubron, egli indicherà uno dei giovani segretari dell'Ufficio Attuariati.

b) Conseguenza ed affitto del palazzo ex Nat



lei a Firenze.

Il Direttore Generale comunica due lettere dell'Agente Generale di Firenze Cav. Fassigli; Con la prima di esse egli riferisce che entro la ventura settimana saranno messi a disposizione dell'Istituto i piani secondo terzo e quarto del palazzo ex Mattei, recentemente acquistato, e raccomanda di sollecitare le trattative in corso con la Cassa Nazionale Infortuni e con la Cassa Nazionale delle Assicurazioni sociali per l'affitto di detti locali. Con la seconda lettera il Cav. Fassigli espone i criteri che a suo avviso dovrebbero essere seguiti per la determinazione dei canoni di affitto da richiedersi per gli altri appartamenti del palazzo alla scadenza dei contratti attualmente in corso.

Dopo uno scambio di vedute al riguardo, il Comitato prega il Direttore Generale di volersi a pena gli sia possibile recare a Firenze, per risolvere personalmente ogni questione relativa agli affitti del palazzo ex Mattei.

c) Congresso internazionale sociologico.

Il Direttore Generale comunica che l'Istituto ha aderito al Congresso internazionale sociologico, organizzato dall'Istituto di Sociologia dell'Università di Torino, che avrà luogo in quella città dal 9 al 16 ottobre p. v. Ora la Presidenza del Congresso, nel ringraziare l'Istituto per tale adesione, ha espresso il desiderio che esso voglia dare ai lavori del congresso anche il suo contributo scientifico, presentando una breve relazione sul tema "Organizzazioni internazionali delle assicurazioni sociali" e formulando all'uopo un progetto.

Il Direttore Generale fa rilevare come la ristrettezza del tempo non consenta di assecondare tale desiderio; ma si ripromette di intervenire alle adunanze del Congresso se a meno ciò gli sarà possibile. Analoga dichiarazione fa per suo conto il Vice Presidente Magaldi.

d) Rapporto dell'Ispettore Conte Correr.

Il Direttore Generale dà lettura di una lettera con la quale l'Ispettore Comparsimontale Conte Correr lo ha informato circa l'opera svolta molto utilmente dal



L'Agente viaggiante dell'Assicurazione Generale di Trieste per l'Istria Occidentale, signor Elio Olivieri, il quale è riuscito in Capodistria a tornare a vantaggio dell'Istituto il porta foglio della "Rivista Adriatica di Sicurezza" che ammonta a quasi L. 300.000. Il Conte Comor aggiunge anche informazioni riservate sull'opera di denigrazione che contro l'Istituto e contro il Governo Italiano vanno svolgendo a Capodistria e a Sinau gli Agenti di quella Compagnia di assicurazioni.

Il Comitato prende atto della comunicazione, compiacendosi dell'opera svolta dal signor Olivieri.

e) Concorrenza abusiva di compagnie straniere.

Il Direttore Generale, ricorda le informazioni già date al Comitato circa le notizie pervenutegli dall'Agente Generale di Bari sui tentativi svolti da parte di imprese e ditte tedesche per violare la legge 4 aprile 1912, riferisce che egli ne dette denuncia al Ministero dell'Industria e del Commercio, il quale ha immediatamente investito della cosa

la competente autorità giudiziaria, e ha disposto perché non solo a Bari ma in tutte le provincie del Regno siano effettuate diligenti indagini. Al fine poi della buona fede degli assicurati, lo stesso Ministero ha diramato a mezzo della Agenzia Stefani un opportuno comunicato, pregando l'Istituto di dare ad esso larga diffusione a mezzo specialmente della stampa di provincia e dei piccoli centri dove viene più facile l'inganno e la sorpresa degli ingenui assicurati. Il Direttore Generale avverte che da parte sua egli ha con apposita circolare invitato tutti gli Agenti Generali a dare diffusione a tale comunicato, e a denunciare alla Direzione dell'Istituto ogni eventuale minor tentativo di violazione della legge che risse a loro conoscenza.

•••

f) Compagnia Italo-Argentina.

Il Direttore Generale dà lettura di una lettera del signor Romeo Colombo, Presidente della Compagnia Italo-Argentina, la quale contiene interessanti informazioni sulla progressiva organizzazione della Compagnia e



sul buon andamento del suo lavoro.

°°

g) Assicurazione rilevante.

Il Direttore Generale informa il Comitato di un contratto d'assicurazione concluso dall'Isicuria Generale di Firenze, col parere favorevole del Comitato accettandone i rischi per il capitale di L. 500.000.

°°

h) Disciplina.

Il Direttore Generale riferisce che, in seguito a deplorabili incidenti avvenuti negli scorsi giorni fra due impiegati dell'Ufficio VI, egli, oltre a punire i colpevoli, ha richiamato energicamente i Signori Capi Ufficio ad esercitare opera di attiva sorveglianza sul mantenimento rigoroso della disciplina, e perché gli impiegati attendano esclusivamente al loro lavoro.

°°

i) Concorrenza sleale.

Il Direttore Generale dà comunicazione di una lettera con la quale l'Agente Generale di Messina, sig. Marcianti Crispiodi lo ha informato dei metodi segreti di concorrenza

che adoperam in quella provincia gli Agenti delle "Assicurazioni Generali" i quali giungono fino a concedere agli assicurati l'abbuono della intera prima annualità di premio, pure di concludere affari. Il sig. Maccianti Crispodi ha promesso un premio di L. 500 a quel pro- duttore che potesse presentargli una dichia- razione di persona assicurata alla quale la detta Compagnia avesse accordato l'abbuono del premio.

2. Mantenimento in vigore della polizza obbligatoria dell'ex Ispettore contabile rag. Gigli.

Udite le comunicazioni del Direttore Generale

Il Comitato delibera di consentire che sia mantenuta in vigore la polizza di assi- curazione obbligatoria dell'ex Ispettore Con- tabile Rag. Renato Gigli, e che gli sia ric- nosciuta, nei riguardi della polizza stessa, la intera riserva matematica, ammettendolo inoltre al beneficio del pagamento del pre- mio puro, salvo l'ammonto del 2% per spese d'amministrazione, in riconoscimento dei



buoni ricevuti da lui prestati all' Istituto.

3. Domanda di prestito dell'assicurato sig. Camillo Valli.

Il Direttore Generale riferisce che, a mezzo dell' Agenzia Generale di Milano, è pervenuta all' Istituto una domanda dell' assicurato sig. Camillo Valli, diretta ad ottenere prestiti, nella misura massima consentita, fra due polizze unite dell' Istituto, emesse nel dicembre 1919 con scadenza la prima al 1924, la seconda al 1929, che assicurano il capitale di L. 500.000 per ciascuna.

Nei tali contratti furono pagati i premi trimestrali fino a tutto il 30 giugno scorso, e per ciò non essendo state ancora versate tre annualità di premio, le condizioni generali di polizza non consentirebbero alcuna anticipazione. Ma l'assicurato è disposto a pagare in una sola volta i rimanenti premi fino al compimento delle tre annualità, subordinatamente alla concessione dei prestiti richiesti.

In calcoli fatti, se la domanda fosse accolta, e cioè quando fossero pagate le tre

annualità di premio, si potrebbe concedere sopra una delle polizze un prestito di £ 264.000, da cui, detratto l'importo dei premi da pagare in £ 156.977, resterebbero a credito del richiedente £ 107.000, diminuiti dell'importo degli interessi e delle tasse da corrispondere sul prestito fino alla prossima data anniversaria del contratto. Su l'altra polizza si potrebbe conseguire una anticipazione di £ 112.000, da cui, detratto l'importo dei premi da pagare in £ 75.990, resterebbero a credito del contraente £ 36.110 diminuiti degli interessi e delle tasse.

L'Ufficio Vi è d'avviso che l'operazione sia, sotto ogni riguardo, conveniente per l'Istituto, il quale, incasserebbe anticipatamente i premi residui per completare il triennio, garantendo così la continuità dei contratti. Il Direttore Generali fa rilevare che l'Istituto ha incassato £ 233.000 che, al netto della provvigione, si riducono a £ 197.000. Il rischio corso supera di poco le 10.000 lire, sicché vi è piena copertura per un prestito di 130 o 140 mila lire.

Il Comitato, dopo opportuna discussione,



174
us, condividendo l'avviso espresso dall'Ufficio,
autorizza l'operazione oide trattata.

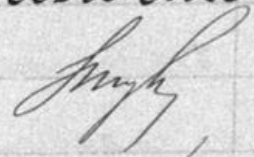
H. Riassicurazioni. Disdetta di trattati

Il Direttore Generale riferisce che "l'Istituto Italiano di previdenza" di Milano ha disdetto per il 31 dicembre prossimo i diversi trattati di riassicurazioni da esso stipulati con l'Istituto Nazionale il 16 settembre 1921, riferendosi ad una deliberazione del proprio Consiglio di Amministrazione, il quale ha stabilito che a partire dal prossimo anno non avranno più, da parte dell'Istituto di previdenza, alcuna cessione di quota di partecipazioni presa, e che la riassicurazione per eccedute sia appoggiata ad Istituti od a Compagnie se da parte loro danno il ricambio di aliquote con retrocessioni. Il Direttore Generale osserva che la questione della retrocessione dovrà essere certamente riesaminata, perché essa è indispensabile per ottenere migliori risultati tecnici. Ma non potrebbe iniziarsi ora, saltuariamente, la retrocessione, senza che sia apprestato il necessario impianto ed elaborato un programma di "protezione".

dell'Istituto nel campo delle accettazioni. Fu
 ritenuto per altro, come l'Istituto Italiano di
 Previdenza, or sono due anni, quando iniziava le
 sue operazioni, fece vive sollecitazioni per
 ottenere dall'Istituto Nazionale la copertura
 dei suoi eccedenti che gli è stata di valid
 aiuto fino ad ora sicché la disdetta noti-
 ficata non è certamente una prova di sin-
 cerità. Ad ogni modo, l'Ufficio riassicura-
 zioni non ha potuto far altro che prender
 ne atto.

Il Comitato prende atto, approvando.

Visto Il Presidente



Il Direttore Generale

Il Consigliere Segretario

